



Bologna, 31/07/2024

Pratica Sinadoc: 8847/2024

Appennino Ambiente S.r.l.

p.c.

Agli Enti

Comune di San Benedetto Val di Sambro

ARPAE

Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

Ausl Bologna

OGGETTO:

Appennino Ambiente S.r.l., sede legale ed impianto in Via Trastullo, 1, San Benedetto Val di Sambro (BO).

C.F: 03331041206

Impianto di recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, mediante stoccaggio e pretrattamenti, sito in Via Trastullo, 1, San Benedetto Val di Sambro (BO)

Operazioni di recupero: R3, R12 ed R13 di cui all'allegato C alla Parte Quarta del d.lgs 152/2006 e s.m.

Operazione di smaltimento: D15 di cui all'allegato C alla Parte Quarta del d.lgs 152/2006 e s.m.

Autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000, in base a quanto disposto all'art. 209 c. 1 del d.lgs 152/2006 e s.m. **Prosecuzione di attività**

Appennino Ambiente S.r.l. svolge l'attività di recupero e smaltimento di rifiuti in oggetto in virtù dell'autorizzazione emanata con delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 311 del 31/07/2014, successivamente modificata ed aggiornata con i seguenti provvedimenti:

- determina dirigenziale ARPAE n. 3874 del 21/07/2017 (prima variazione);
- determina dirigenziale ARPAE n. 493 del 3/02/2022 (seconda variazione);
- determina dirigenziale ARPAE n. 5971 del 21/01/2022 (terza variazione);

Detta autorizzazione è valida fino al 30/07/2024;

In data 29/01/2024 con nota acquisita agli atti di ARPAE con PG n. 16430, Appennino Ambiente S.r.l. , San Benedetto Val di Sambro (BO) ha trasmesso a questa Agenzia autocertificazione di cui al D.P.R. n. 445/2000, ai sensi dell'art. 209 comma 1 del d.lgs 152/2006 e s.m., accompagnata dalla seguente documentazione:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- certificazione di conformità del sistema di gestione ambientale dell'insediamento in oggetto alla norma Uni En Iso 14001:2015 rilasciata da BSE con n. EMS 750050 valida dal 19/07/2024 valida fino al 18/07/2027;
- autodichiarazione di possesso dei requisiti soggettivi del legale rappresentante e dei soci o altri aventi titoli nell'azienda;
- relazione tecnica di sintesi dell'attività con elenco delle tipologie di rifiuti conferibili, le operazioni di recupero e smaltimento svolte e le quantità trattabili annualmente e stoccabili istantaneamente;
- rinnovo della Prefettura di Bologna dell'iscrizione aziendale alla White, prot. n. 117737 del 25/09/2023, valida fino al 17/09/2024, ai sensi del d.lgs 159/2011 e della L. 190/2012;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione della Camera di Commercio

In data 30/07/2024 è stata acquisita nota, agli atti PG n. 139089 del 30/07/2024 a parziale aggiornamento ed integrazione dei documenti allegati all'autocertificazione.

Il legale rappresentante dichiara che intende proseguire l'attività senza apportare modifiche a quanto autorizzato nei provvedimenti sopra elencati

In data 24/07/2024, agli atti PG n. 135729, Appennino Ambiente S.r.l., San Benedetto Val di Sambro (BO) ha trasmesso garanzia finanziaria consistente in polizza assicurativa n. 2417027 emessa da Coface. in data 17/07/2024, di importo pari a 119.600 € e valida dal 1/08/2024 al 31/07/2036;

L'art. 209 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. stabilisce che *"l'autocertificazione e i relativi documenti, di cui ai commi 1 e 2, sostituiscono a tutti gli effetti l'autorizzazione alla prosecuzione, ovvero all'esercizio delle attività previste dalle norme di cui al comma 1"*

L'art. 209 comma 4 stabilisce che *"l'autocertificazione e i relativi documenti mantengono l'efficacia sostitutiva di cui al comma 3 fino ad un periodo massimo di centottanta giorni successivi alla data di comunicazione all'interessato della decadenza, a qualsiasi titolo avvenuta, della registrazione ottenuta ai sensi dei regolamenti e degli standard parametrici di cui al comma 1"*

Sulla base di quanto detto e di quanto trasmesso da Appennino Ambiente S.r.l, San Benedetto Val di Sambro (BO) , si prende atto che a decorrere dal 1/08/2024 **Appennino Ambiente S.r.l, San Benedetto Val di Sambro (BO)** è **legittimata a proseguire l'attività di recupero e smaltimento di rifiuti urbani e non pericolosi, mediante stoccaggio e pretrattamenti, sito in Via Trastullo, 1, San Benedetto Val di Sambro (BO), in virtù dell'autocertificazione e della documentazione a corredo presentata in data 29/01/2024, agli atti PG n. 16430.**

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Condizioni:

- a) Poichè una delle condizioni che legittima la presentazione dell'autocertificazione, ai sensi dell'art. 209 del d.lgs 152/2006 e s.m., è l'invarianza delle caratteristiche progettuali e delle condizioni gestionali dell'impianto, l'attività di gestione dei rifiuti in oggetto deve rispettare le condizioni stabilite nei seguenti provvedimenti che, per comodità, sono riportate in un testo coordinato **negli allegati 1, 2, 3, 4 e 5** della presente lettera:
- delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 311 del 31/07/2014, successivamente modificata ed aggiornata con i seguenti provvedimenti:
 - determina dirigenziale ARPAE n. 3874 del 31/07/2014 (prima variazione);
 - determina dirigenziale ARPAE n. 493 del 3/02/2022 (seconda variazione);
 - determina dirigenziale ARPAE n. 5971 del 21/01/2022 (terza variazione);
- b) Poiché la certificazione di conformità del sistema di gestione ambientale dell'insediamento in oggetto alla norma Uni En Iso 14001:2015 rilasciata da BSE con n. EMS 750050 valida dal 19/07/2024 al 18/07/2027, si avverte che è fatto obbligo al gestore la tempestiva trasmissione del rinnovo delle certificazioni, e si informa che l'autocertificazione e i relativi documenti a corredo che sono stati presentati mantengono l'efficacia sostitutiva di cui all'art. 209 comma del d.lgs 152/2006 e s.m. fino ad un periodo massimo di centottanta giorni successivi alla data di comunicazione all'interessato della decadenza, a qualsiasi titolo avvenuta, della certificazione/registrazione ambientale stessa, ovvero centottanta giorni successivi alla data di scadenza della certificazione/registrazione, in caso non sia previsto il suo rinnovo.
- c) In caso di mancato rinnovo della certificazioni ambientale in possesso dell'azienda, oppure in caso di modifiche alle caratteristiche progettuali ed alle condizioni gestionali autorizzate con gli atti prima elencati, il gestore dovrà presentare nuova domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m.;
- d) Il numero di autorizzazione da indicare nel corrispondente campo del formulario di trasporto dei rifiuti è il numero di protocollazione dell'autocertificazione, cioè il **PG ARPAE n. 16430 del 29/01/2024;**

L'Incarico di Funzione
Unità Rifiuti Bonifiche Energia
dott. Salvatore Gangemi¹
(lettera firmata digitalmente)

Allegato 1: Prescrizioni sull'attività di gestione dei rifiuti

Allegato 2: Condizioni sull'operazione di recupero R3 per la produzione di materiale cartaceo cessato dalla qualifica di rifiuto

Allegato 3: Condizioni dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue

Allegato 4: tavola planimetrica del lay out impiantistico aggiornata al 29/07/2024, in scala 1:400;

Allegato 5: tavola planimetrica della rete fognaria, aggiornata al 29/07/2024, in scala 1:200;

Allegato 6: descrizione sintetica dell'impianto

¹ Determinazione della Dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 428/2024 di conferimento nuovi incarichi di funzione. e n. 520 del 4/07/2024 di attribuzione di reponsabilità del procedimento;

Allegato 1:

1) Durata dell'autocertificazione:

Fermo restando quanto indicato precedentemente ai punti di cui alle lett. b) e c) delle condizioni generali, l'autocertificazione che legittima la prosecuzione dell'attività è valida dal 31/07/2024 fino al 30/07/2034.

2) Portata dell'autocertificazione

L'autocertificazione sostituisce l'autorizzazione unica alla gestione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m.

3) Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto ed operazioni di recupero/smaltimento correlate:

Sono di seguito elencate le tipologie di rifiuti non pericolosi ammissibili nell'impianto, e le relative operazioni di recupero che possono essere svolte su ciascuna tipologia di rifiuto:

Rifiuti non pericolosi:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO E SMALTIMENTO
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R12-R13
070213	rifiuti plastici	R12-R13
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111*	R12-R13
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409*	R12-R13
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104*)	R13
100102	ceneri leggere di carbone	R13
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	R13
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	R12-R13
120113	rifiuti di saldatura	R12-R13
120117	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	R13
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120*	R12-R13
150101	imballaggi in carta e cartone	R3-R13
150102	imballaggi in plastica	R12-R13
150103	imballaggi in legno	R13
150104	imballaggi metallici	R13
150105	imballaggi in materiali compositi	R12-R13
150106	imballaggi in materiali misti	R12-R13
150107	imballaggi in vetro	R12-R13
150109	Imballaggi in materia tessile	R12-R13
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R12-R13
160103	pneumatici fuori uso	R12-R13
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*	R13
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114*	R13
160116	serbatoi per gas liquido	R13
160117	metalli ferrosi	R13
160118	metalli non ferrosi	R13
160119	plastica	R12-R13
160120	vetro	R12-R13
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R12-R13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R12-R13

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303*	R12-R13
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R12-R13
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13
160605	altre batterie ed accumulatori	R13
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807*)	R13
170101	cemento	R13-D15
170102	mattoni	R13-D15
170103	mattonelle e ceramiche	R13-D15
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*	R13-D15
170201	legno	R13
170202	vetro	R12-R13
170203	plastica	R12-R13
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13-D15
170401	rame, bronzo, ottone	R13
170402	alluminio	R13
170403	piombo	R13
170404	zinco	R13
170405	ferro e acciaio	R13
170406	stagno	R13
170407	metalli misti	R13
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R12-R13
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*	R13
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603*	R12-R13
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*	R12-R13-D15

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903	R12-R13-D15
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	R12-R13
200101	carta e cartone	R3-R13
200102	vetro	R12-R13
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13
200110	abbigliamento	R13
200111	prodotti tessili	R12-R13
200125	oli e grassi commestibili	R13
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127*	R13
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*	R13
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131*	R13-D15
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*	R13
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R12-R13
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	R13
200139	plastica	R12-R13
200140	metallo	R13
200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	R13-D15
200201	rifiuti biodegradabili	R13
200202	terra e roccia	R13
200203	altri rifiuti non biodegradabili	R12-R13-D15
200302	rifiuti dei mercati	R12-R13-D15
200303	residui della pulizia stradale	R12-R13-D15
200307	rifiuti ingombranti	R12-R13-D15
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti	R12-R13-D15

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

4) **Specifiche sui rifiuti**

- a) Il rifiuto identificato dal CER 160116 – serbatoi per gas liquido, può essere ritirato nell’impianto solo se è accompagnato da dichiarazione del produttore che è stata effettuata la bonifica del serbatoio dai gas contenuti o, in generale, se è accompagnato da certificato di bonifica del soggetto che ha provveduto alla rimozione delle sostanze contenute;
- b) Il rifiuto identificato dal CER 190901 - rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari è un miscuglio di rifiuti composti da materiale biodegradabile (carta, ramaglie, foglie) ed altri materiali quali legno, plastiche, lattine, ecc., prodotti a seguito della filtrazione delle acque (es. filtri posizionati in testa alle turbine di impianti idroelettrici).

5) **Capacità di ricevimento giornaliero e annuo dei rifiuti**

- a) La quantità complessiva annua di rifiuti che possono essere conferiti all’impianto è di 8.300 tonnellate, di cui un quantitativo massimo annuo di rifiuti a base cartacea (CER 150101, 200101) sottoposti all’operazione di recupero R3, pari a 2.800 tonn/a
- b) La quantità massima di rifiuti stoccabili istantaneamente nello stabilimento è pari a 140 tonn All'interno della quantità massima di rifiuti conferibili, la quantità massima di rifiuti sottoposti ad operazione di recupero R3 è pari a 2.800 tonn/anno e a 10 tonn/giorno²
- c) La quantità massima giornaliera conferibile all’impianto di rifiuti sottoposti a operazione di smaltimento D15 è di 40 tonn³

6) **Operazione di recupero dei rifiuti a base cartacei (R3) per la produzione di materiale cessato dalla qualifica di rifiuto**

Le operazioni di recupero dei rifiuti a base cartacei (R3) per la produzione di materiale cessato dalla qualifica di rifiuto dovranno rispettare le condizioni indicate nell’**allegato 2** e, più in generale, quanto disposto dal Decreto ministeriale n. 188 del 22/09/2020, se non specificamente indicato nell’allegato 2.

7) **Specifiche sull’operazione di recupero R12**

L’operazione di recupero R12 è essenzialmente esercitata per svolgere operazioni di selezione e cernita manuale e meccanica, operazioni di triturazione e pressatura, per la produzione di rifiuti da conferire ad impianti terzi di recupero;

² In quanto per conferimenti giornalieri maggiori a 10 t di rifiuti destinati ad operazioni di recupero R3, avrebbe dovuto essere attivata la procedura di verifica di compatibilità ambientale ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs 152/2006 e della L.R. 9/99 e s.m.

³ trattasi di una soglia oltre la quale l’attività deve essere assoggettata a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 e seguenti del d.lgs 152/2006 per l’attività di cui al punto 7 lett. t) dell’allegato IV alla Parte seconda del d.lgs 152/2006 e s.m.

8) **Stoccaggi e movimentazioni**

- a) Lo stoccaggio e la lavorazione dei rifiuti avvenga nel sostanziale rispetto degli spazi individuati nella tavola del lay out impiantistico allegata alla presente nota (allegato 4); detta planimetria sia apposta in uno o più punti dello stabilimento, in maniera visibile agli operatori.
- Per motivi logistici aziendali, o qualora gli spazi, il numero e la quantità di tipologie di rifiuti stoccati in un determinato momento lo consentano, non è esclusa la possibilità di una diversa localizzazione dei rifiuti rispetto a quella indicati nel lay-out, fatte salve specifiche prescrizioni stabilite per talune tipologie e comunque nel rispetto degli spazi a disposizione per lo stoccaggio e le lavorazioni;
- b) Il rifiuto identificato dal CER 200108 - rifiuti biodegradabili da cucine e mense sia stoccato all' interno del capannone in un unico cassone che deve essere a tenuta e deve essere conferito ad impianti terzi di recupero entro 72 ore dall'inizio dei conferimenti del rifiuto nel cassone;
- c) Il rifiuto identificato dal CER 200201 - rifiuti biodegradabili sia stoccato anche all' esterno del capannone, al massimo in due cassoni che devono essere a tenuta e devono essere conferiti ad impianti terzi di recupero entro 72 ore dall'inizio dei conferimenti del rifiuto nel cassone;
- d) L'eventuale materiale biodegradabile prodotto dalla cernita del rifiuto identificato dal CER 190901 (foglie, frasche, legno bagnato, carta bagnata, ecc..) sia stoccato in cassone a tenuta e coperto, e conferito ad impianti terzi entro 72 ore dal conferimento del rifiuto nell'impianto, al fine di evitare eventuali impatti dovuti ad emissioni maleodoranti
- e) Siano tenute distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti conferiti da quelle dei rifiuti prodotti dalle operazioni di cernita e di selezione e da quelle degli *EoW*/prodotti commercializzabili;
- f) Le aree di stoccaggio dei rifiuti siano gestite in modo tale da garantire costantemente la presenza di adeguati spazi di accesso e di manovra dei mezzi conferenti e dei mezzi operatori interni;
- g) I contenitori devono essere disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
- h) Durante le operazione di movimentazione dei rifiuti e dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto, siano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale;
- i) Qualora, nel corso della movimentazione dei rifiuti sotto le tettoie attigue al capannone, si verifichino spandimenti dei rifiuti nelle aree cortilive a cielo aperto, il gestore dovrà provvedere immediatamente al loro sgombero e pulizia;
- j) I contenitori dei rifiuti siano dotati di appositi dispositivi di identificazione dei rifiuti ivi contenuti (etichetta, targa, ecc...) in modo da garantire una gestione ordinata degli stoccaggi e la corretta collocazione dei rifiuti al loro interno;
- k) I contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere in condizioni di conservazione tali da garantirne la tenuta e dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche;

- l) I contenitori mobili siano provvisti di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- m) Qualora l'ingresso di autocarri all'interno del capannone adibito alle operazioni di selezione, per lo scarico del materiale, non sia occasionale, dovranno essere adottati sistemi per l'espulsione, all'esterno, dei gas di scarico degli automezzi;

9) **Accesso/uscita al/ dall'impianto**

Al fine di evitare potenziali problematiche per il traffico indotto dai mezzi conferenti all'impianto, l'accesso dovrà essere a senso unico dalla strada Provinciale e successivamente percorrere via Trastullo. I mezzi in uscita dovranno percorrere via Trastullo girando a sinistra dal cancello si uscita.

10) **Macchine ed impianti**

- a) I macchinari utilizzati quali il trituratore, la pressa ed il nastro trasportatore dovranno essere dotati di marcatura CE, ed accompagnati da appropriata documentazione (fascicolo tecnico, libretto d'uso e manutenzione, ecc.), nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 17/2010 e s.m.(Direttiva Macchine);
- b) Tutti gli organi in movimento dovranno essere resi inaccessibili e protetti contro il rischio di contatto accidentale;
- c) Dovranno essere installati idonei segnalatori luminosi ed acustici per segnalare l'avvio degli impianti e dovranno essere installati idonei dispositivi per l'arresto immediato in caso di emergenza;
- d) il trituratore venga posto a 10 metri di distanza dalla barriera acustica e in posizione centrale rispetto ad essa;
- e) l'attività con il trituratore abbia un funzionamento tra le ore 8:00 e le 17:00

11) **Gestione dei RAEE**

I rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) che, in linea generale possono essere identificati dai CER 160214 e 200136, siano gestiti nel rispetto del d.lgs 49/2014 con riferimento particolare al rispetto delle modalità di raccolta e conferimento ed ai criteri per lo stoccaggio dei rifiuti di cui al paragrafo 1 e 3 dell'VII al medesimo d.lgs;

i RAEE siano gestiti secondo i raggruppamenti omogenei di cui all'allegato 1 al Decreto Ministero Ambiente 25/09/2007, n. 185;

12) **Gestione dei rifiuti metallici**

Per la gestione dei rifiuti metallici siano attuate le procedura di sorveglianza radiometrica previste dalla normativa vigente in materia⁴

⁴ attualmente il d.lgs 101/2020 e s.m.

13) **Manutenzioni ed altre prescrizioni generali:**

- a) al fine di evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente, l'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni ed ai relativi manti di trattamento delle aree di stoccaggio e di lavorazione, alla rete di raccolta delle acque reflue comprensive dei sistemi di trattamento e delle saracinesche di chiusura della rete in caso di sversamenti accidentali o acque di spegnimento di incendi e dei sifoni;
- b) i contenitori di stoccaggio dei rifiuti siano sottoposti ad adeguata e periodica verifica del loro stato di conservazione e di tenuta;
- c) sia garantito il periodico spazzamento e lavaggio delle pavimentazioni interne ai fabbricati e delle pavimentazioni esterne, se ed in quanto necessario;
- d) l'attività dell'impianto si svolga in orari, tali da evitare disturbi e disagi al vicinato, nel rispetto del regolamento comunale in materia;
- e) sia garantita la manutenzione nel tempo della recinzione perimetrale dello stabilimento e della barriera fonoassorbente;

14) **Piano di ripristino ambientale**

Il gestore dovrà comunicare tempestivamente ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed al Comune di San Benedetto Val di Sambro la chiusura dell'attività e l'avvio dei lavori di ripristino ambientale. Detti lavori consisteranno essenzialmente nella rimozione di tutti i rifiuti, nella pulizia delle pavimentazioni interne, dei piazzali esterni e nella rimozione dei liquidi eventualmente contenuti nelle vasche/serbatoi interrati e nel loro lavaggio.

Detto piano di ripristino ambientale dovrà essere attuato entro novanta giorni dalla data di comunicazione della chiusura dell'attività. Al termine dei lavori il gestore dovrà trasmettere alle autorità competenti (ARPAE ed al Comune di San Benedetto Val di Sambro) una relazione dei lavori svolti corredata da un'adeguata documentazione fotografica.

Sulla base degli esiti dei controlli svolti dagli organi istituzionali e dell'effettivo stato di conservazione delle pavimentazioni e delle reti fognarie, dei luoghi di deposito dei rifiuti, delle vasche interrati e di altre eventuali fonti di potenziale contaminazione, è facoltà degli enti interessati chiedere al gestore di effettuare un'indagine ambientale volta ad accertare la qualità ambientale dei terreni del sottosuolo e delle acque sotterranee.

15) **Esclusioni:**

E' fatto salvo il rispetto della normativa in materia di prevenzione incendi;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

16) **Raccomandazioni:**

Durante le giornate di chiusura dell'impianto, si raccomanda di mantenere il più possibile sgombre da rifiuti stoccati alla rinfusa in cumuli, le aree a cielo aperto adibite a stoccaggio ;

Si raccomanda di dare immediata comunicazione all'ARPAE AACM delle partite di rifiuto respinte al mittente, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico;

17) **Avvertenze**

Si avverte:

- di comunicare immediatamente all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto inerenti tutte le matrici ambientali, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;
- di osservare le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06 e s.m., con particolare riferimento agli obblighi di tenuta del registro di carico/scarico, di corretta compilazione dei formulari di trasporto e di dichiarazione annuale (MUD);
- che le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990;
- che quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:
 - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente nota e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali nazionali e regionali.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Allegato 2

Attività di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone (operazione di recupero R3)

L'attività di recupero per la produzione di materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (End of waste) riguarda specificamente lo stoccaggio, la selezione e la pressatura dei seguenti rifiuti a base cartacei (CER: 150101, 200101) per la produzione di carta e cartone utilizzabili nella manifattura di carta e cartone ad opera dell'industria cartaria oppure in altre industrie che li utilizzano come materia prima.

In specifico, non sono comunque ammessi per la produzione di EoW i rifiuti di carta e cartone selezionati da rifiuto urbano indifferenziato.

Le procedure di gestione e di controllo dei rifiuti in ingresso fino al materiale cessato dalla qualifica di rifiuto dovranno rispettare il Decreto ministeriale n. 188 del 22/09/2020.

Vengono di seguito elencati alcuni degli adempimenti principali estratti dalla normativa e riferiti, in particolare, al monitoraggio e al controllo:

- a) controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso: sempre;
- b) controlli supplementari, anche analitici, a campione ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità'.

Nel caso di controlli analitici tramite laboratorio accreditato su formaldeide e fenoli i limiti di riferimento sono i seguenti:

Parametri	Unità di misura	valori limite
formaldeide	% in peso	< 0,1 %
fenolo	% in peso	< 0,1 %
nonilfenoli (NP)	% in peso	< 0,1 %
nonilfenol etossilato (NPE)	% in peso	< 0,1 %

- c) analisi merceologica da prevedere almeno con cadenza annuale nel piano di gestione qualità'
- d) L'accertamento di conformità ai requisiti di cui alla lettera a) dell'allegato 1 al decreto ministeriale n. 188/2020 e indicati nella tabella sottostante, deve avvenire con cadenza almeno semestrale e comunque al variare delle caratteristiche di qualità dei rifiuti in ingresso.

L'accertamento deve essere effettuato da un organismo certificato secondo la norma UNI EN 9001 e il

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

prelievo dei campioni deve avvenire secondo le metodiche definite dalla norma UNI 10802.

La carta e cartone recuperati devono risultare conformi ai requisiti indicati nella seguente tabella:

Parametri	Unità di misura	valori limite
materiali proibiti escluso i rifiuti organici e alimenti	-	norma Uni En 643
rifiuti organici compresi alimenti	% in peso	< 0,1%
componenti non cartacei	% in peso	norma Uni En 643

- e) Il produttore di carta e cartone recuperati applica un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 certificato da un organismo accreditato ai sensi della normativa vigente;
- f) Ogni lotto di materiale cessato dalla qualifica di rifiuto è inteso come un quantitativo di carta e cartone recuperati, prodotti in un periodo di tempo definito, comunque non superiore a sei mesi, ed in condizioni operative uniformi. Pertanto, l'accertamento di conformità alle specifiche tecniche delle norme UNI-EN 643 va effettuato ogni volta che variano le caratteristiche qualitative dei rifiuti in ingresso.
In ogni caso il lotto di produzione non può essere superiore a 5.000 tonnellate.
- g) Il gestore dovrà produrre una dichiarazione di conformità, in conformità all'allegato 3 al DM 188/2020, redatta come dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, al termine del processo produttivo di ciascun lotto. Detta dichiarazione dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:
- ragione sociale del produttore, sede legale, sede impianto, estremi dell'autorizzazione;
 - quantificazione del lotto di riferimento e data di formazione del lotto;
 - classificazione di cui alla norma UNI EN 643
- h) Il produttore conserva presso l'impianto di produzione, o presso la propria sede legale, la suddetta dichiarazione di conformità, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedono.
- i) Ai fini della verifica di sussistenza dei requisiti di conformità di cui all'articolo 3 del DM 188/2020 (vedi precedente punto d), il produttore conserva per un anno presso l'impianto di recupero, o presso la propria sede legale, un campione di carta e cartone recuperati prelevato secondo quanto previsto all'allegato 1, lettera b, e in conformità alla norma UNI 10802.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Il periodo di conservazione del campione è ridotto a 6 mesi per le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 (EMAS) e per le imprese in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 rilasciata da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente. Ai fini della riduzione a 6 mesi del periodo di conservazione del campione, deve essere

predisposta dal produttore apposita documentazione relativa a ciascuno dei seguenti aspetti:

- il rispetto delle norme di cui al presente regolamento;
- il rispetto della normativa in materia ambientale e delle eventuali prescrizioni riportate nell'autorizzazione;
- la revisione e il miglioramento del sistema di gestione.

j) Il manuale della qualità deve essere comprensivo di procedure operative per il controllo delle caratteristiche di conformità alla norma UNI EN 643 e del piano di campionamento.

Allegato 3

Classificazione dello scarico

Gestione degli scarichi delle acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali, delle acque domestiche prodotte dai servizi igienici e delle acque meteoriche delle coperture

Scarico 1, in corpo idrico superficiale (Torrente Sambro), tramite passaggio in collettore di proprietà del Comune di San Benedetto Val di Sambro (Via Trastullo), costituito dell'unione di

- **acque reflue di dilavamento trattate**, mediante passaggio in sistema di trattamento in continuo vasca tricamerale di separazione idrocarburi, oli e cere) e preventivo trattamento acque di prima pioggia per unaparte del piazzale a sud del capannone n. 1, acque provenienti da piazzali potenzialmente contaminati, adibiti a transito e stazionamento degli automezzi, stoccaggio di rifiuti in cassoni ed in cumulo, triturazione dei sovvalli da selezione e cernita;
- **acque reflue di dilavamento dei piazzali, di seconda pioggia non trattate;**
- **acque meteoriche non contaminate** delle coperture del capannone n. 1;
- **acque domestiche dei servizi igienici del capannone n. 1**, previo trattamento in una fossa imhoff dimensionata per n. 4 abitanti equivalenti e filtro anaerobico dimensionato per n. 6 abitanti equivalenti

Scarico 2, in corpo idrico superficiale (Torrente Sambro), tramite passaggio in collettore di proprietà del Comune di San Benedetto Val di Sambro (Via Trastullo), costituito dell'unione di

- **acque reflue di dilavamento di prima pioggia trattate**, mediante passaggio in sistema di trattamento acque di prima pioggia (pozzetto scolmatore, dissabbiatore, disoleatore con filtro a coalescenza), provenienti da piazzali potenzialmente contaminati, adibiti a transito e stazionamento degli automezzi, stoccaggio di rifiuti in cassoni;
- **acque reflue di dilavamento dei piazzali, di seconda pioggia non trattate**
- **acque meteoriche non contaminate** delle coperture del capannone n. 2 delle tettoie

In corrispondenza del pozzetto dello scarico S2 c'è l'unione con le acque dello scarico S1

Scarico 3, in corpo idrico superficiale (Torrente Sambro), delle acque domestiche dei servizi igienici del capannone n. 2, previo trattamento in n. 2 fosse imhoff dimensionati per n. 4 abitanti equivalenti e filtro anaerobico, e previo successivo passaggio in collettore di proprietà del Comune di San Benedetto Val di Sambro (Via dell'Artigiano).

Prescrizioni specifiche

- a) Tutti gli scarichi sopra elencati devono rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006–Parte Terza, per scarichi in acque superficiali;
- b) Fermo restando il rispetto di tutti i parametri della tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006–Parte Terza per scarichi in acque superficiali , sia previsto il monitoraggio degli scarichi n. 1 e n. 2 con frequenza minima annuale, in corrispondenza dei pozzetti di ispezione e controllo, secondo le metodiche ufficiali previste dalle norme vigenti.
Il profilo analitico deve comprendere almeno i seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, idrocarburi totali, tensioattivi totali, cadmio, cromo totale, nichel, piombo, rame, zinco
- c) Dovrà essere verificata l'effettiva presa in carico da parte del Comune di San Benedetto Val di Sambro del collettore indicato in planimetria di proprietà comunale. In caso il collettore sia effettivamente fognatura pubblica, le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;
- d) I pozzetti di ispezione e prelievo delle acque di scarico dovranno consentire il prelievo delle acque per caduta, essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- e) Le tubazioni, i pozzetti, gli impianti di trattamento relativi a tutti gli scarichi siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e pulizia da parte di ditta specializzata, ogni qual volta sia ritenuto necessario ad eliminare il materiale separato (fanghi ed oli) ed evitare fenomeni di trascinamento di sostanze inquinanti nella fognatura, e comunque con frequenza almeno annuale; di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
- f) I dispositivi di intercettazione per l'eventuale chiusura dello scarico in caso di criticità, devono essere mantenuti sempre funzionanti;
- g) Entro 90 giorni dalla data di ricevimento della presente nota, sia installato apposito dispositivo di chiusura (es. saracinesca) a monte dello scarico S1, qualora non già realizzato;

Avvertenze

- h) il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;

- i) nel caso si verifichino imprevisti che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, il Titolare della presente autorizzazione è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di sicurezza atti a limitare i danni al ricettore, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE AACM, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali e regionali.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Allegato 4: Planimetria lay out, aggiornato al 29/07/2024, in scala 1:400;

Allegato 5: Planimetria della rete fognaria, aggiornato al 29/07/2024, in scala 1:200;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Allegato 6: Descrizione sintetica dell'impianto

L'impianto è costituito da due aree attigue ma distinte a cui si accede tramite due distinti accessi carrabili corrispondenti ai civici n. 1 e n. 5 di Via Trastullo, San Benedetto Val di Sambro (BO):

a) Capannone 1 e aree esterne (Via Trastullo n.5, foglio 15 mapp. 58)

Il capannone presenta una superficie di 420 m², ed è situato all'interno di un'area di complessivi 2.825 m². Una porzione del capannone, di circa 38 m² è soppalcato ed ospita un locale ad uso magazzino non utilizzato per lo stoccaggio di rifiuti, un ufficio ed i servizi igienici.

Il capannone è utilizzato per il carico/scarico dei rifiuti, la loro cernita, ove occorra e lo stoccaggio.

Il piazzale antistante a cui si accede da Via Trastullo, 5 è utilizzato per il deposito dei rifiuti esclusivamente in cassoni chiusi.

Inoltre dal 2023 una parte del piazzale adiacente all'ingresso è utilizzata per la triturazione, mediante trituratore mobile cingolato, a due rotori, con motore diesel, marca URRACO U-75DK finalizzato alla riduzione volumetrica dei sovvalli non recuperabili della selezione e cernita meccanica e manuale, identificato usualmente dal CER 191212. Il trituratore lavora unitamente ad una pala gommata ed a un ragno caricatore. Detta lavorazione dei sovvalli consente la riduzione dei viaggi di conferimento di detti sovvalli negli impianti di destinazione finale che si trovano spesso a notevole distanza dall'impianto in oggetto, e, conseguentemente, una riduzione dei costi di trasporto.

Ai fini della mitigazione dell'impatto acustico ai recettori, considerando conservativamente la situazione più rumorosa che prevede l'utilizzo sia del trituratore sul piazzale esterno antistante il capannone con accesso dal civico 5 di Via Trastullo che l'uso dei macchinari di movimentazione dei rifiuti (pala gommata e ragno caricatore) alternativamente sui piazzali dei civico 1 e 5 di Via Trastullo, il gestore ha installato una schermatura fonoisolante e fonoassorbente sul confine aziendale del civico 5, lungo il lato Nord collegato solidamente ed ortogonalmente al muro di contenimento del terrazzamento, già esistente, alto circa 5,3 mt e lungo circa 65 mt, che garantisce già una schermatura in direzione-Sud Ovest, in modo tale da dare una continuità allo stesso ed evitare così la possibilità di diffrazione sul bordo laterale sinistro della barriera.

La schermatura fonoisolante e fonoassorbente ha una lunghezza di 15,5+2,5 mt, ed un'altezza di 3,5 mt; è costituita da materiali ignifughi di classe assorbimento acustico A (α_w : 0,90-0,95-1,00) e densità tale da poter trascurare la trasmissione attraverso lo schermo (es. pannelli fonoassorbenti sandwich in lamiera – fibra minerale con densità superiore ad almeno 20 Kg/m² – lamiera forata adatti per l'ambiente esterno).

b) Capannone 2 e aree esterne (Via Trastullo n.1, foglio 15 mapp. 331)

Il capannone presenta una superficie di 900 m² ed è situato all'interno di un'area di complessivi 3.460 m² circa. Una parte del capannone, pari a 236 m² circa sono adibiti a deposito soppalcato.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | centralino tel +39 051 396211 | email: sgangemi@arpae.it - PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Il capannone ha un'altezza che varia dai 7,10 a 7,80 m. La parte soppalcata è utilizzata solo ad uso magazzino e per i servizi igienici. Adiacente al capannone è presente una costruzione che ospita gli uffici, i servizi, il locale caldaia ed un disimpegno, disposta su due piani, per una superficie complessiva di circa 194 m². Detti uffici sono accessibili dal capannone, tramite porta tagliafuoco.

Il capannone è adibito ad operazioni di separazione, cernita e pressatura prevalentemente di rifiuti cartacei e in plastica. Queste operazioni di selezione e cernita vengono effettuate tramite l'uso di una pressa con annesso nastro trasportatore.

Parte del piazzale esterno viene utilizzata per il carico e scarico di rifiuti.

Il piazzale circostante al capannone è utilizzato oltre che per il transito dei mezzi e la loro pesatura, utilizzando la pesa adiacente ai locali uffici, anche per il deposito di rifiuti legnosi in cassoni.